



WIKINOTIZIE

PRINT EDITION

le notizie che anche tu puoi scrivere

Anno 2, numero 10

<http://it.wikinews.org>

17 gennaio 2008

Dopo le proteste, il papa annulla la visita all'università "La Sapienza". Prodi: "Profondo rammarico"

Il papa Benedetto XVI ha annullato la sua visita all'università "La Sapienza" di Roma, in seguito alle proteste di alcuni studenti, che l'avevano definita "un evento incongruo da annullare".

L'incontro era previsto per giovedì 17 gennaio al termine della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico dell'università: un gruppo di oltre 60 firmatari avevano però presentato al rettore dell'università, Renato Guarini, una lettera, nella quale avevano chiesto di annullare l'incontro, "in nome della laicità della scienza e della cultura e nel rispetto di questo nostro Ateneo aperto a docenti e studenti di ogni credo e di ogni ideologia". Tra le prime reazioni del mondo politico, quella del premier Romano Prodi, che ha espresso il suo "profondo rammarico per la decisione di Benedetto XVI" e "solidarietà forte e convinta alla sua persona", auspicando un ritorno al programma originario. La condanna arriva anche a "i gesti, le dichiarazioni e gli atteggiamenti che hanno provocato una tensione inaccettabile, e un clima che non fa onore alle tradizioni di civiltà e di tolleranza dell'Italia".

Insieme a lui, il rincredimento di Franco Marini, presidente del Senato, e di Fabio Mussi, ministro dell'Università, dispiaciuto "che si siano create queste condizioni: l'Università è un luogo che accoglie, non che respinge".

Anche il rettore dell'università "La Sapienza" ha espresso il suo dispiacere, parlando di "una sconfitta per la libertà di espressione e per il mondo laico".

Unanime la condanna anche da parte del centrodestra: se Silvio Berlusconi ha parlato di un "segno dell'intolleranza e di un fanatismo che nulla hanno di autenticamente laico" e di una "grave ferita per la libertà del nostro Paese da parte di un'ideologia settaria e faziosa", Alleanza nazionale si rivolge "a tutti gli italiani" perché si rechino all'Angelus domenica in piazza San Pietro per "far capire al Papa che non ci sono solo questo pugno di professori, grumo di vergogna per la nazione, ma un popolo che crede nel grande messaggio della Chiesa e ha un'altissima considerazione di Benedetto XVI".

Italia: Clemente Mastella si è dimesso

Clemente Mastella, leader dell'UDEUR e Ministro della Giustizia del Governo Prodi II, si è dimesso dalla carica. L'annuncio è stato dato dallo stesso Mastella in una audizione alla Camera dei deputati.

«Mi dimetto per senso dello Stato, sono un ministro della Giustizia che non riesce a difendere la moglie da un provvedimento ingiusto», ha dichiarato Mastella. «Nonostante abbia lavorato giorno e notte - continua l'ex-ministro - per dimostrare la mia credibilità e la mia buona fede di interlocutore affidabile per il mondo della giustizia, oggi mi accorgo che sono stato invece percepito da alcune frange oltranziste come un avversario da contrastare, se non addirittura un nemico da abbattere».

La decisione è stata presa in seguito alla richiesta di arresti domiciliari fatta dal GIP di Santa Maria Capua Vetere, Francesco Chiaromonte, nei confronti della moglie di Mastella, Sandra Lonardo. L'ipotesi di reato contestata alla Lonardo è tentata concussione nei confronti del direttore generale dell'ospedale di Caserta.

Mastella definisce esplicitamente il provvedimento come «una scientifica trappola, ordita mediaticamente prima e giudiziariamente dopo in modo vile e ignobile».

Vile e ignobile è stato prendere in ostaggio mia moglie a cui voglio un mondo di bene». Le dimissioni arrivano dunque «per essere più libero politicamente e umanamente, perché tra l'amore per la mia famiglia e il potere scelgo il primo».

Tutto l'arco parlamentare ha espresso solidarietà a Mastella, che ha aggiunto: «Per la prima volta in vita mia ho paura».

Il Presidente del Consiglio Romano Prodi, appena appresa la notizia, avrebbe immediatamente chiamato l'ormai ex-ministro Mastella, esprimendogli affetto e solidarietà. Simili manifestazioni, con annesse richieste di ritirare le dimissioni, dal segretario del Partito Democratico Walter Veltroni e dal suo vice, Dario Franceschini.

Solo l'Italia dei Valori si schiera contro il ritiro delle dimissioni, esprimendo comunque tramite il capogruppo alla Camera Massimo Donadi «solidarietà sul piano personale perché è sempre doloroso quando si viene colpiti negli affetti».

Solidarietà - ed applausi molto sentiti in aula a Montecitorio - anche dalla Casa delle Libertà. Gianfranco Fini, leader di AN, esprime «fondati dubbi» sul provvedimento. Pierferdinando Casini (UDC) parla invece di «emergenza democratica» e aggiunge: «Nessuno in quest'aula dubita dell'onestà personale sua e della sua famiglia».

Concorsi Italia:

Lotto: Estr. n7/2008

Bari	12	52	4	61	33
Cagliari	3	43	7	82	62
Firenze	67	70	62	11	3
Genova	59	74	69	6	50
Milano	55	85	79	80	77
Napoli	50	80	81	8	65
Palermo	62	71	31	66	77
Roma	88	10	54	44	31
Torino	87	30	33	73	20
Venezia	29	68	58	46	83
Nazionale	1	42	18	24	26

Superenalotto

12	50	55	62	67	88
jolly	29	superstar	1		

Brevi di Cronaca

Festeggiamenti per i 50 anni dei Puffi

Puffi, popolari esserini blu nati dall'estro di Pierre Culliford nel 1958, il fumettista belga meglio noto come Peyo, sono arrivati al traguardo dei cinquanta anni.

Daghestan: conflitto a fuoco tra polizia e ribelli separatisti

Si riaccende la tensione nel Caucaso settentrionale. Forze armate russe hanno effettuato nella giornata di ieri un'operazione mirata contro la guerriglia a Machačkala, capitale della repubblica russa del Daghestan.

Fabiano Reffe rinviato a giudizio

Quest'opera è rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution.

Gli articoli pubblicati in questa edizione stampabile sono stati creati dai Wikinotiziani. Per vedere una copia della licenza CC-BY, visita il sito: <http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/> o invia una lettera a:

Creative Commons
543 Howard Street, 5th Floor
San Francisco, California, 94105, USA

Riguardo Wikinotizie: Siamo un gruppo di volontari la cui missione è quella di creare una comunità i cui partecipanti (compreso te) collaborano da qualsiasi parte del mondo per riportare e divulgare le notizie sui fatti correnti, rendendo il nostro lavoro sempre disponibile per la redistribuzione e l'uso gratuiti.

Riguardo Wikinotizie Print Edition: Per avere maggiori informazioni su Wikinotizie Print Edition, visita http://it.wikinews.org/wiki/Wikinotizie:Edizione_Stampabile